' ;

Sabato 29 novembre 1980 UMBRIA l'Unità PAG. 15

Comunicato ufficiale del nucleo aziendale

I socialisti della IBP

rispondono a Malizia
senza mezzi termini
Una dura reazione anche della sezione comunista della fabbri-

ca — Decine di telegrammi di solidarietà a Ripa di Meana

Non è con calunnie

e insinuazioni

che si fa informazione

II Comitato regionale um-
bro del Partito comunista
risponde con questo manife-
sto, che pubblichiamo qui
di seguito, alle affermazio-
ni fatte dal quotidiano « Il
Messaggero ».
Un volgare e viscido at-
tacco è stato condotto in
questi giorni dal € Messag-
gero •» nei confronti del Par-
tito comunista italiano, del
movimento sindacile. dei la-
voratori della IBP e delle
istituzioni democratiche. Nel
quadro di una intervista al
vice presidente della Giunta
regionale e con la recipro-
ca. espressa e compiacente
complicità, si è cercato, at-
traverso allusioni ed avver-
timenti, di sollevare in Um-
bria l'ombra di una « que-
stione morale».
1 comunisti respingono
fermamente questo rozzo
tentativo di introdurre ele-
menti di inquinamento e di
degenerazione del confron-
to politico, con metodi estra-
nei al costume ed alle tradi-
zioni di civiltà delle popola-
zioni e delle forze politiche
della Regione, di cui i par-
titi di sinistra sono tanta
parte.
Al « Messaggero », che
questo ruolo si è assegna-
to, i comunisti rivolgono
questi interrogativi, perché
parli la verità!
1) Come mai un gior-
nale, che pure vanta tradi-

zioni democratiche, usa og-
gi l'arma della ignominia,
senza presentare alcuna
prova? 1 comunisti sfidano
il giornale e il giornalista
a produrre un solo fatto
che avvalori le volgari al-
lusioni!

2) Si sentono forse in Um~
brio gli effetti della sel-
vaggia lottizzazione alla
quale, al pari della Rai-
Tv, è stato sottoposto an-
che questo quotidiano, che
attraverso la lottizzazione
vive con i soldi pubblici?
3; E' forse il metodo del-
le allusioni, delle insinuazio-
ni ignominiose, delle inter-
viste prefabbricate il meto-
do corretto di fare infor-
mazione e di collegarsi al-
la luce del sole con la real-
tà regionale?
I comunisti chiamano
ogni forza democratica ad
isolare sul nascere queste
torbide manovre, in nome
della verità e dell'onestà
sempre più necessarie per
fare pulizia e risanare quan-
to di inquinato è maturato
in questi anni negli appa-
rati dello Stato e nei gruppi
di potere usi a scontrarsi
per il loro controllo.

L'Umbria non vuoile per-
dere le sue tradizioni e la
sua civiltà per metodi poli-
tici corrotti e corrompitori.
H Comitato Regionale
umbro del PCI

Dalla Regione
un contributo

di 400 milioni

per costruire
case

PERUGIA — 400 milioni di
contributi, in grado di mobi-
litare la costruzione di 200
alloggi, per un investimento
complessivo di 8 miliardi e
mezzo di lire: è quanto pre-
vede la legge regionale 60,
che finanzia cooperative di
abitazioni a proprietà indivi-
sa e individuale e il cui ban-
do è stato appena pubblica-
to dalla Regione. • -
Il finanziamento regionale
consiste in un contributo in
conto interessi su mutui che
le cooperative contraggono
con istituti di credito, nella
misura del 7,5 per cento e
del 6 per cento del costo am-
missibile dell' intervento ri-
spettivamente per i soci di
cooperative con reddito an-
nuo inferiore a sette milioni
e duecentomila lire, o supe-
rione a questo. Per beneficia-
re dei contributi, i soci delle
cooperative devono essere in
possesso dei requisiti previ-
sti dalla legge 457 (piano de-
cennale per la casa).
Le domande (redatte su ap-
positi moduli disponibili pres-
so gli uffici regionali di Pe-
rugia e Terni) dovranno es-
sere presentate al diparti-
mento per l'assetto del ter-
ritorio (piazza Partigiani 1,
Perugia) entro il 15 maggio
193L

In merito alla legge 60, l'as-
sessore, compagno Giustinel-
L. ha dichiarato che si tratta
di un intervento che si af-
fianca a quello previsto dal
« programma quadriennale re-
gionale 1980-83 ».
E* stata «l'esiguità dei fi-
nanziamenti nazionali e la
necessità di fornire una ri-
sposta alle pressanti richie-
ste del movimento cooperati-
vo» a spingere la Regione
— ha spiegato l'assessore —
a predisporre una legge che.
se pur limitata nel finanzia-
mento, è significativa per le
scelte che contiene in me-
rito ai meccanismi finanziari
e alla determinazione dei con-
tributi.

Convegno
ad Assisi su

«Partecipazione
e gestione
dei servizi»

PERUGIA — Promosso dalla
giunta regionale umbra e dal-
TISTISS (istituto per gli stu-
di sui servizi sociali), si svol-
gerà dal 3 al 5 dicembre al-
la «Pro Civitate Christiana»
di Assisi un convegno nazio-
nale sul tema «partecipazio-
ne e gestione dei servizi».
Al convegno hanno già da-
to la propria adesione le re-
gioni Campania. Friuli-Vene-
zia'' Giulia, Lazio, Liguria,
Lombardia, Marche, Molise,
Piemonte, Sardegna, Tosca-
na, Veneto e delle province
autonome di Bolzano e Trento.
«Si tratta di un argomen-
to di grande attualità — ha
dichiarato l'assessore alla Sa-
nità Velio Lorenzini — in
quanto sia la legislazione re-
gionale che i processi di de-
centramento, uniti alle pro-
spettive di riorganizzazione
dei servizi con il nuovo ruo-
lo che la dimensione territo-
riale viene assumendo, co-
stituiscono i nodi intorno ai
quali si è avviato in questi
anni un ricco dibattito aven-
te come sfondo il tema della
partecipazione ».
Sarà lo stesso assessore Lo-
renzini a presiedere nella pri-
ma giornata (dopo i saluti
del sindaco di Assisi Boccac-
ci, del presidente della re-
gione Mani e una relazione
introduttiva del presidente del-
riSTISS onorevole Giovanni
Usvardi) una tavola rotonda
sul tema « la caduta della par-
tecipazione: motivazione e ipo-
tesi di ripresa ».
Vi prenderanno parte, stu-
diosi, amministratori e gior-
nalisti. Nel pomeriggio sono
previste comunicazioni su e-
sperienze di « costruzione par-
tecipata» dei servizi

Oggi a Villalago e Ruolo e prospettive
della Provincia come ente intermedio »

PERUGIA — «Ruolo e pro-
spettive della Provincia co-
me ente intermedio]»: è que-
sto il tema di un convegno
che si apre questa mattina a
Villalago presso Terni, orga-
nizzato dalle due Provincie di
Perugia e Terni. La riflessio-
ne si pone a seguito dell'am-
pio dibattito svolto in questi
mesi in varie sedi istituzio-
nali ed anche al senato, sul
ruolo della provincia come
«ente intermedio» di pro-
grammazione e coordinamen-
to tra Comuni e Regione, nel
quadro di un rinnovamento
dolio stato democratico per

un effettivo decentramento
ed una reale partecipazione.
n convegno si apre con le
relazioni dei due presidenti
delle Provincie umbre, Bruno
Capponi e Umberto Pagliacci
a cui seguirà il dibattito. Le
conclusioni sono previste in-
tomo alle 18, e saranno trat-
te da Franco Ravà deirUFX
nazionale; al lavori dell'im-
portante convegno che servirà
alla costituzione dell'unione
regionale delle Provincie, par-
teciperanno 11 presidente del-
la giunta regionale Germano
Mairi e del consiglio Enzo
Paolo Tiberi.

PERUGIA — Che nel PSI,
dopo la sortita di Malizia,
regnasse un clima di
grande imbarazzo è cosa
nota ed arclnota. Ieri, poi,
è emerso chiaramente il
dissenso nei confronti del-
la posizione del vicepresi-
dente della giunta regiona-
le; il nucleo aziendale so-
cialista della IBP infatti,
in un suo comunicato uf-
ficiale, - sostiene: « Ogni
manovra (è chiaro il rife-
rimento all'intervista di
Malizia), tendenze alla re-
visione del lavoratori e
che riduce l'obiettivo della
loro lotjta a sterile polemi-
che, contrasta con la ne-
cessità di una grande uni-
tà di tutte le forze, che è
indispensabile per la solu-
zione dei problemi posti
dalla azienda e per quelli
presenti - nella comunità
regionale »..

Il giudizio come si vede
è assai netto, ma il comu-
nicato continua, aggiun-
gendo sulla questione ulte-
riori • indicazioni rispetto
all'orientamento dei socia-
listi della IBP: «Riaffer-
miamo — dice un passo —
la nostra solidarietà e il
nostro impegno a fianco
delle organizzazioni sinda-
cali, per costringere Bui-
toni ad Imboccare la strada
degli investimenti, unica
possibile In una società
industriale ».. v

Ricordiamo che Malizia
aveva, nella sua intervista,
attaccato pesantemente
anche il -' comportamento
di CGIL, CISL ed UIL col-
pevoli di disattenzione
quando firmano accordi
con la multinazionale ali-
mentare.

frattanto una dura rea-
zione alle insinuazioni del
vice presidente della giun-
ta regionale viene anche
dalla sezione comunista di
fabbrica.

Dall'altro Ieri poi l'opi-
nione pubblica perugina e
regionale è molto interes-
sata alle recenti dimissioni
di Saverio Ripa di Meana,
a seguito della intervista
di Malizia. - , .

A Ripa di Teana sono
arrivati da parte di nume-
rosissimi rappresentanti
delle istituzioni, di cittadi-
ni, di organizzazioni di va-
rio tipo decine di tele-
grammi di solidarietà. Tra
gli altri quelli del sindaci
di molti Comuni della Re-
gione, del vice sindaco di
Perugia e - dei comunisti
della sezione di fabbrica
della-IBP. Questi ultimi
esprimono «tutta la loro
fiducia e- stima nel con-
fronti di Ripa di Meana e
il loro sdegno e la loro
riprovazione per i fatti
avvenuti ».

Ieri, ' durante la seduta
del consiglio regionale, I
capigruppo di tutti i parti-
ti, nel corso di una riu-
nione a cui era presente
anche - il - presidente del
consiglio regionale hanno
anche loro manifestato so-

lidarietà verso Ripa di
Meana e hanno fatto sape-
re di essere unanimemente
orientati a chiedere il riti-
ro delle sue dimissioni.

Sempre ieri la DC ha
presentato in consiglio re-
gionale una mozione, dove
si chiedono spiegazioni in
merito alle recenti dichla-'
razioni di Enrico Malizia;
Di questa vicenda l'as-
semblea di Palazzo Cesa-

roni si occuperà lunedi,
quando su richiesta' del
gruppo consiliare del PCI,
il vice presidente della
giunta regionale dovrà
spiegare il perchè delle
sue insinuazioni. Sempre
in quella sede verrà preso
in esame anche il proble-
ma delle dimissioni di Sa-

verio Ripa Di Meana.

A quella seduta, a stare
almeno alle prese di posi-
zioni di-"questi giorni, si
dovrebbe arrivare con un
esteso clima di solidarietà

verso Ripa di Meana e con
pesanti interrogativi, pre-
sente ormai da qualche
giorno in tutta l'opinione
pubblica, nei confronti del-
le inaudite e gravissime
dichiarazioni rilasciate

quattro giorni fa da Mali-
zia.
n dibattito di lunedi è

quindi una tappa di gran-
dissima rilevanza, nel cor-
so del quale, prima di ogni
altra dovrà essere fatta u-

na operazione di verità, che
sgombri il terreno dalle
Insinuazioni e dalle calun-

nie del vice presidente del-
la giunta regionale.

La macchina degli aiuti si scontra con l'inefficienza dello Stato

Dalla Basilicata rimandano indietro medici

e autoambulanze perché... sono di troppo

La squadra inviata da Terni è stata respinta dall'ospedale S. Carlo di Potenza -1 sanitari trasportavano anche flaconi di sangue

e medicinali - Erano attrezzati per interventi urgenti - La stessa sorte per 4 infermieri specializzati che portavano un'autoemoteca

TERNI — " « Grazie, non
abbiamo bisogno di voi».
Questo si sono sentiti- in-
credibilmente rispondere 1
sanitari delle squadre in-
viate dall'USL della conca
ternana dalla ' direzione
sanitaria * dell'Ospedale S.
Carlo di Potenza e dai
responsabili — o forse sa-
rebbe meglio dire gli * ir-
responsabili» — delle pre-
fetture dei centri vicini.
« Inaudito » è forse ' un
termine troppo debole per
rappresentare la vicenda
cosi come gli stessi sanita-
ri l'hanno raccontata tele-
fonicamente al presidente
dell'Unità sanitaria Mario
Benvenuti. Giunti il 26 al-
l'ospedale S. Carlo i sani-
tari (due medici ortopedi-
ci, due anestesisti, due pe-
diatri e due infermieri e-
spertl In pronto soccorso)
hanno subito dichiarato al-
la direzione sanitaria la
loro completa disponibili-
tà. Avevano portato con
loro flaconi di sangue,
medicinali e potevano con-
tare su una autoambulan-
za opportunamente attrez-
zata per effettuare Inter-
venti urgenti.

«Il loro arrivo — sotto-
linea Benvenuti — era sta-
to in precedenza concorda-

ì A

to con' la direzione dell'o-
spedale di Potenza cui c'e-
ravamo rivolti per sapere
di cosa avessero maggior-
mente bisogno». Informa-
ta « dell'inutilità » della
propria presenza, la
squadra non si è data pe-
rò . per vinta. Dopo aver
informato l'ospedale di
Terni della cosa ha cerca-
to di mettersi in contatto
con le prefetture di Poten-
za e di Salerno chiedendo
di esser utilizzata secondo
le necessità. « Grazie, dì*
medici ne abbiamo anche
troppi» sì sono sentiti di-
re per tutta risposta.

« No » anche

da Eboli

E' stato solo allora, di
fronte al completo sfacelo
organizzativo riscontrato,
che 1 medici autonoma-
mentehanno cercato di
«fare qualcosa» senza il
soccorso delle autorità. Si
sono recati a Ebolf dove
era stato già installato un
ospedale da campo capace
di,400 posti letto. «Nel-
l'ospedale non c'è nessuno
— hanno detto al telefono
— andiamo nei paesi vici-

ni. Fra le rovine qualcosa
potremmo certamente fa-
re».

E' stato cosi che la mat-
tina di giovedì 27, a quat-
tro giorni dal sisma, han-
no raggiunto una località
del pressi di Eboll dove
ancora non erano arrivati
1 primi soccorsi. Da 11 —
dopo aver distribuito le
medicine di cui dispone-
vano — hanno chiesto al-
l'ospedale di Terni di in-
viare un'auto con medicine
e coperte. » > ,

• Quello che stupisce nel
racconti fatiti al telefono è,
oltre alla totale e imper-
donabile disorganizzazione
dei soccorsi, anche la
completa non utilizzazione
dei mezzi disponibili. 180 1
feriti ricoverati al S. Carlo
di Potenza, un ospedale
capace di circa 2 mila po-
sti. .. , >
Una simile sorte è toc-
cata inoltre anche all'altra
squadra Inviata dall'USL.
Partita la serata di marte-
di 25 aveva a sua disposi-
zione un'autoemoteca per
le trasfusioni e quattro in-
fermieri specializzati nel
pronto soccorso. La vettura
dispone anche di quattro
posti letto ed è in grado
di funzionare come pronto

soccorso mobile; è-prov-
vista di medicinali e degli
strumenti chirurgici ne-
cessari per effettuare gli
Interventi più urgenti. An-
che per loro le risposte
sono state le stesse: « Non
c'è bisogno », < provate
altrove». ," » •

« Qui non dirìge »

nessuno

Dopo tre giorni di inter-
venti improvvisati < nelle
località in cui si è trovata
a passare anche questa
squadra è stata costretta a
riprendere la strada del ri-
torno. Le indicazioni del-
l'USL: «prendete contatto
con i presidi delle istitu-
zioni e con quelli sanita-
ri».

Ma su questo fronte
nessuna risposta, nessuna
indicazione, nessun aiuto.
« Qui non dirige nessuno »,
hanno detto disperatamen-
te nei loro rapporti. «La
disorganizzazione è totale
anche se ci sarebbe tanto

da fare e manca un po'
tutto ».

Angelo Ammenti

La Regione ha discusso lo stanziamento di 200 milioni

«Per i terremotati c'è stata

una vera gara di solidarietà»
L'intervento del presidente della giunta in consiglio regionale - Marri ha ricordato le nume-

rose iniziative di Comuni, Comunità montane, sindacati, giovani - In partenza altri camion

PERUGIA — Tante tante testimo-
nianze di solidarietà e iniziativa a fa-
vore dei terremotati del Sud: 11 punto'
sul soccorsi sviluppatisi in Umbria a
favore delle zone colpite dal sisma è
stato fatto Ieri mattina, in consiglio
regionale, dal presidente della giunta,
compagno Germano Marri, durante 'la
discussione del provvedimento che ha
stanziato 200 milioni -
Dopo aver ricordato l'istituzione di
un centro regionale di coordinamento,
facente capo all'assessorato alla Sa-
nità e all'assessorato per l'Assetto del
territorio, al fine di coordinare le mol-
teplici iniziative, Marri ha parlato di
un «imponente moto di solidarietà.
che si è sviluppato nella regione.
' La Provincia di Perugia è stata la
prima a giungere con cospicue attrez-
zature nel comune di Lavlano. «Si
sono sviluppate — ha proseguito Mar-
ri — iniziative di grande valore sul
piano della solidarietà, come

i quella
degli studenti palestinesi che hanno
donato sangue e si sono dichiarati
pronti a partire».
Il compagno Marri ha poi ricordato
le numerose iniziative da parte di tutti
1 Comuni, le Comunità montane e le
Unità sanitarie locali, con il tempesti-
vo invio di numerose attrezzature, ten-
de, camion, camionette, automezzi vari.
autoambulanze. - autoemoteche. Sono
partite — ha detto — squadre di gio-
vani volontari, tecnici, dipendenti del-
la Regione e" degli enti locali. Sono
stati inviati a Persano alcuni autobus
dell'ASP. liberati dai sedili e attrezza-
ti da ospedali da campo.

• «Imponente — ha continuato Mar-
ri — è l'iniziativa messa in piedi dalle
organizzazioni sindacali, che hanno già
raccolto 200 milioni (ne sono previsti
500 In settimana) e stabilito, in con-
tatto con alcuni consigli di fabbrica,
di mettere a disposizione delle popola-
zioni terremotate un « villaggio » e
venti ' grossi prefabbricati, completa-
mente autosufficienti, risultato del la-
voro prestato dagli operai al di fuori
del nonnaie orario di lavoro. Gli ope-
rai delle imprese locali hanno realiz-
zato (sempre fuori dell'orario di lavo-
ro) un ospedale da campo, le cui at-
trezzature sono state anche esse for-
nite, con lo stesso sistema, dai lavora-
tori di un'altra azienda umbra. Operai
e tecnici (da Spoleto, Città di Castel-
lo, Terni e altri centri umbri) si stan-
no mobilitando per essere inviati a la-
vorare nelle zone del sisma secondo le
necessità. : •**- -& - * - - .,

Sulla base dell'incontro tra ì rappre-
sentanti delle Regioni ed il commis-
sario straordinario di governo Zamber-
letti, che si terrà oggi, per l'Umbria
è presente l'assessore Giustinelli, sa-
rà possibile avere un quadro preciso
deHa situazione — ha affermato Marri
— e dell'esigenze che mutano di gior-
no in giorno.
Già da ieri notte sono cominciate a
partire le roulottes provenienti dalla
Valnerina: sono oltre 250, che si preve-
de di far giungere nelle zone del sisma
entro domenica. Questa mattina par-
tirà poi un grosso convoglio di generi
alimentari, forniti dalle industrie lo-
cali.

• - Intanto, come informa l'amministra-
zione comunale di Perugia, comples-
sivamente sono stati inviati verso le
zone- terremotate 9 camion completi,
contenenti generi alimentari, coperte,
sacchi a pelo, indumenti vari ed altri
generi di prima necessità. A questi
primi invi! va aggiunto il materiale che
è stato raccolto in altri comuni - <
- Il-consiglio di fabbrica della «Peru-
gina» dal canto suo ha deciso, unita-
mente a tutti i lavoratori contattati
nelle assemblee con sciopero tenutesi
in questi giorni a sostegno della lotta
per gli investimenti e la salvaguardia.
dei livelli occupazionali, di partecipare
con le quattro ore di salario all'enco-
miabile sforzo di solidarietà che in tut-
to il paese in questi giorni si sta fa-
cendo

• L'autocolonna umbra che partirà og-
gi per le zone terremotate del Salerni-
tano (l'assessore regionale all'Assetto
del territorio compagno Franco Giu-
stinelli si trova già da ieri mattina al
centro di coordinamento della Prefet-
tura di Salerno) sarà composto di 16
campagnole del servizio antincendi del-
la Regione, che traineranno altrettante
roulottes, alle quali se ne aggiungeran-
no altre venti acquistate dalla Regio-
ne, da ruspe, autocarri, campers, jeep,
Il corpo forestale dello stato ha mes-
so a disposizione 21 automezzi, due
ispettori. 39 guardie e graduati, attrez-
zature, tende, cucine da campo. Lun-
ghissimo è poi l'elenco delle ditte pri-
vate che hanno fornito generi alimen-
tari e capi di abbigliamento.

Il problema è l'alloggio

Il sindacato: «Adesso

dobbiamo comprare

roulotte e prefabbricati»
Un comunicato della Federazione unitaria regio-
nale - Oggi conferenza stampa per fare il punto

PERUGIA — Riceviamo e

pubblichiamo integralmen-
te questo comunicato della
Federazione regionale uni-
taria CGIIrCISL-UIL sulle
Iniziative di soccorso al ter-
remotati.

Il Centro operativo uni-
tario per il soccorso alle
zone terremotate comunica
a tutti i lavoratori, cittadi-
ni,'consigli di fabbrica e
strutture sindacali, che al-
lo stato attuale non è più
utile la raccolta e l'invio
nelle zone terremotate di

generi alimentari e vestia-
rio. -

s

^ x ,
'_- Di conseguenza si rivol-
ge invito a non continuare
la raccolta di questi gene-
ri. Deve essere invece sol-
lecitata la raccolta di fondi
da versare al « Centro rac-
colta unitario» sul conto
corrente della Federazione

unitaria regionale, in quan-
to si è deciso di sollecita-

re al massimo l'acquisto e
l'invio nelle zone terremo-

tate di roulottes e prefab-
bricati, che in parte la Fe-

derazione regionale unita-
ria ha già reperito, ma
che devono essere pagate
ai fornitori. • -

Ouesto è il produttivo
indirizzo e obiettivo per la
realizzazione del quale un
gruppo tecnico della Fede-
razione regionale unitaria
raggiungerà tra breve la
Irpinia.

Per espletare le pratiche
burocratiche e tecniche per
l'Installazione degli Impian-
ti fissi di ricovero dei ter-
remotati, l'indirizzo d'Im-
pegno per tutte le struttu-
re sindacali è perciò quel-
lo di raccogliere fondi e'
farli pervenire al più pre-
sto al Centro di raccolta

presso la Cooperativa Free-
dom.

Questa mattina, Inoltre,
nella sede Valnerina di

Palazzo Cesaroni a Perugia,
la Federazione regionale
unitaria terrà alle 10,30
una conferenza stampa per
fare il punto della situa-
zione.

Anche il scelto non è favorevole alla fabbrica ternana

La Cee penalizza due volte la «Terni»
TERNI — <Ci lasciano
fuori per quello che ri-
guarda la formazione di
gruppi e di comparti del-
l'acciaio, ma ci tengono
dentro fino ' ai capelli
quando si tratta di ridu-
zioni produttive». La pro-
testa — riferita alla situa-
zione della «Terni» — è
di Giancarlo BattistelU,
segretario regionale della
FIOM. La situazione, lo
dicevamo nei giorni passa-
ti, non è rosea ma forse
una schiarita sarà possìbi- •
le. Giovedì il sindacato si ;
è infatti incontrato a Re- !
ma insieme alla FLM na-
zionale con la direzione
della Finslder.
SI attendono chiarimen-
ti, ora, in merito all'in-
terpretazione della richie-
sta CEE di ridurre la pro-
duzione e in merito all'uti-
lizzazione che la direzione
«Terni» farà della cassa
integrazione. Cosi come è
stata comunicata, per lo
stabilimento, non signifi-
cherebbe altro che la
chiusura totale; «Ora —
dice sempre BattistelU —
le questioni sono aperte.
Inox e magnetico, ad e-
aempto, dovranno

inclusi nelle riduzioni?
Questo è un punto da
chiarire ».
Per l'inox, infatti, esiste
già un precedente di insu-
bordinazione alle richieste
CEE: quello di Agnelli e
della Teksind, il gruppo
consociato alla -

;
FIAT.

«L'avvocato» e' ring. Pa-
lazzo, amministratore de-
legato della Teksind, a-
vrebbero già comunicato
infatti la loro decisione di
non considerare la produ-
zione « inox » all'interno
del « contingentamento »
CES. Come ciò sia avve-
nuto, per ora, non è dato
sapere. Se la Teksind sia
riuscita ad avere nuove
«quote di mercato» o se
abbia deciso di impugnare
le decisioni non si sa.

Le stesse considerazioni
per la « Terni » riguardano
11 settore delle seconde la-
vorazioni. Getti e fucinati,
insomma, non dovrebbero
rientrare nelle produzioni
che la CEE avrebbe chie-
sto di ridurre. Ma allora
— chiedo — perché 11
massiccio uso della cassa
integrazione? «Alla "Ter-
ni" c'è indubbiamente una,
drammatizzazione dell'oso \

della cassa», dice Batti-
stelli. « L'azienda cerca co-
sì di scaricare i costi e
"cavalca la tigre" della
cassa generalizzata. Quello
che è sicuro è che la cassa
così com'è stata prospetta-
ta mette in ginocchio tutto
lo stabilimento, e la pe-
santezza della misura è
assolutamente inadeguata
rispetto alle altre realtà 1-
taliane ».

E* ovvio che il provve-
dimento CEE non può
neppure essere ignorato.
Per chi produrrà più del
previsto sono infatti In
programma sanzioni eco-
nomiche così pesanti da
rendere più conveniente la
fermata totale degli im-
pianti. «E' sicuro che co-
munque vadano le cose —
dice ancora — non pos-
siamo evitare di denuncia-
re le responsabilità enormi
che governo. Partecipazio-
ni statali e Finslder hanno
accumulato sulle loro spal-
le».
Fra le richieste che il
sindacato ha fatto c'è
quella riguardante - Il pe-
riodo da prendere tn con-
siderazione per calcolare
la quantità di acciaio da
f

ridurre. H periodo scelto,
Infatti, avvantaggia, ad e-
sempio. la realtà di Taran-
to, ma penalizza fortemen-
te quella ternana. Qui le
prime responsabilità del
governo che non ha chie-
sto per l'Italia un tratta-
mento diversificato rispet-
to a quello previsto dalla
CEE per gli altri paesi.
Quest'anno in Italia sono
state Importate 10 milioni
di tonnellate di acciaio,
cosa che non è avvenuta
in Francia o in Germania.
Da ciò, allora, la necessità
sottolineata dal sindacato
di analizzare una per una
tutte le situazioni provve-
dendo di conseguenza alle
debite distinzioni.

Particolare attenzione
doveva essere inoltre ri-
posta nei confronti della
«Terni», unica azienda i-
uliana del comparto
pubblico che produce ac-
ciai speciali piani. Quello
che si chiede al governo,
alle Partecipazioni statali
e alla Finsider è allora di
fare, almeno adesso, delle
scelte chiare e corrette per
il futuro. -

an. am.

'Una interrogazione comunista
sulle sospensioni alle Acciaierie
Giudicando inaccettabile la decisione della direzione della
«Temi Siderurgica» di mettere in cassa integrazione il 10
per cento dei lavoratori, i parlamentari comunisti Bartolini»
Ciuffini, Conti e Alba Scaramucci hanno presentato una inter-
rogazione al ministro delle Partecipazioni Statali. Nella Iona
nota Bartolini. Ciuffini, Conti e Scaramucci fanno presente che
questo provvedimento, che viene adottato in conseguenza della
crisi che investe la siderurgia italiana ed europea e delle rela-
tive decisioni adottate al riguardo dalla CEE, risulta eccessivo
nelle sue dimensioni anche xn rapporto alla sostanza di queste
indicazioni e condizionato anche dalle gravi difficoltà «De qua-
li si dibattono le produzioni siderurgiche ed elettroineccaniche
della « Tend-Siderurgica » a causa deDa mancata soluzione
dei problemi presenti in predetti settori di produzione.
Ritengono inaccettabile il provvedimento cosi come è stato
proposto dalla direzione aziendale e considerate le ripercus-
sioni fortemente negative derivanti da tale provvedimento per
i lavoratori deHa « Terni » e per l'intera economia «fi Terni e
deUX'rabria.

Chiedono quindi di conoscere se e come il governo intende
intervenire nei confrwrti deHa Fmsider e della «Terni-Side-
rurgica» affinché il ricorso alla cassa integrazione sia ade-
guatamente e concretamente notxvato, limitato al sdiamo
indispensabile ed accompagnato da concrete garanzie relati-
vamente ai mantenimento dei livelli occupazionali, alla pre-
dhpmirione ed alla attuazione di programmi per 3 rìirawnsrn
to. la ripresa e lo sviluppo produttivo e occupazionale defia
«Tentì-Skfcrurfìca».

Ranno dichiarato di essere vivamente preoccupati par k»
stato di carenza della struttura dirigenziale deHa «-Tenda
il cui perdurare rischia di provocare conseguenze irreparabfll
sullo stato e sulle prospettive dell'azienda e chiedono di cono*
scere quali misure urgenti il governo intende porre in esser*,
con l'urgenza che la situazione richiede per indurre 1TJU,
la Finsider e la stessa presidenza della «Terni > a procedeva,
senza ulteriori indugi, alla nomina dell'amministratore i
e del direttore generale della predetta società.

REDAZIONE DI PERUGIA: PIAZZA DANTI - TELEFONO 29.293 - 21.139 - REDAZIONE DI TERNI: VIA G. MAZZINI, 29A - TELEFONO ,401.190

, \ * »'l "5.J Jf+JL ' ., v-: iv '. ì. '

•£j£ a,